

## **Protocollo d'Intesa tra OO.SS. e Anci Regionale Molise su welfare e politiche attive**

L' anno 2016 il giorno 3 febbraio a Campobasso, nella sede dell' Anci Molise tra

ANCI REGIONALE MOLISE rappresentata dal Presidente Avv. Pompilio Sciulli,

CGIL - CISL - UIL MOLISE rappresentate rispettivamente da Guglielmo Di Lembo, Giovanni Notaro e Pino Minicucci

### **Le Parti convenute e sottoscrittenti,**

#### ***PREMESSO CHE***

La crisi economico finanziaria, al netto di quanto già prodotto dal 2007 ad oggi in termini di depressione dell'economia reale, di rapporto iniquo tra capitale, lavoro e finanza, di smantellamento progressivo del sistema di welfare, pur in presenza di qualche timido segnale di ripresa, continua a condizionare negativamente il sistema sociale e produttivo internazionale, europeo, italiano.

Le disuguaglianze sono aumentate e la ripresa economica e produttiva stenta a partire.

Il Molise, in particolare, registra nel solo 2013 una diminuzione del Prodotto Interno Lordo pari a -3,2 rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione totale raggiunge il 47,4%, quello femminile il 38,4%. **La disoccupazione ufficiale** sia maschile che femminile, si attesta al 15,8%, quella giovanile al 48,9%. Il totale di ore di cassa integrazione erogato nel 2013 equivale a 4.948.000h.

**La condizione di Povertà nella regione**, ha raggiunto livelli preoccupanti, quella relativa segna un 19,6% (dati ISTAT riferiti al 2013), contro il 12,7% nazionale, e quella assoluta, il 12,6% contro il 7,9% dato italiano. Il 3,2% delle famiglie percepisce meno di 6.000 euro l'anno, il 10,9% meno di 12.000€/anno. Le famiglie monoreddito sono il 50,4%.

(DATI SWIMEZ 2013 - ISTAT 2013)

Il livello di povertà, aumenta con il crescere del numero dei componenti il nucleo familiare, e si aggrava quando nella famiglia siano presenti persone anziane e/o non autosufficienti. Le famiglie in condizione di deprivazione raggiungono il 21,8%.

**Il numero dei Pensionati** su una popolazione di 314.725 unità è di 89.567, e il parametro di invecchiamento raggiunge quota 177, tra i più alti d'Italia, mentre l'importo medio annuo da pensione oscilla tra 14.249,55-14.557,05 euro. (Dati INPS 2014) Nel 2012, **Il potere d'acquisto delle famiglie**, è diminuito del 4,7%, anche a causa dell'aumento del prelievo fiscale.

Nel complesso, **il carico fiscale** corrente delle famiglie consumatrici, ha raggiunto il 16,1%, il livello più alto dal 1990. Se si aggiungono IMU, contributi sociali e figurativi, l'incidenza del carico fiscale e contributivo corrente sul reddito disponibile tocca nel 2012 il 30,3%. (Dati ISTAT 2012).

**Gli ultimi dati Swimez(2013)**, ci consegnano un territorio regionale a forte rischio desertificazione, che necessita di interventi di sviluppo strutturali ed adeguati alla vocazionalità del Molise.

**Infine, I tagli subiti dagli Enti Locali** in questi ultimi anni di Spending review e l'aumento della tassazione, in particolare delle Addizionali regionali Irpef innalzate nel Molise alle percentuali più alte d'Italia a causa del Piano di rientro dal deficit sanitario, hanno eroso i già modesti bilanci comunali, mettendo in seria difficoltà le amministrazioni e trasferendo sui cittadini e sulla qualità e quantità dei servizi le conseguenze derivanti.

**RITENUTO CHE**

-Per affrontare la situazione data, sia indispensabile rilanciare la sussidiarietà orizzontale e verticale, promuovere cioè un confronto strutturato che parta dal basso e costruisca le condizioni per investire sul welfare, sul benessere e sulle politiche attive del lavoro e di sviluppo dei territori, coinvolgendo innanzitutto i soggetti che rappresentano le fondamenta della piramide sociale : cittadini ed Enti locali.

-Parti sociali e Sindaci, rappresentano ciascuno con le diverse peculiarità, i cittadini e i loro bisogni e ne tutelano diritti ed interessi, in primo luogo con riferimento al territorio sul quale esercitano il proprio ruolo ed in generale nei rapporti con le altre Istituzioni territoriali e regionali.

- Il metodo del confronto e della concertazione fra le Istituzioni e Le parti sociali sia cogente e debba essere perseguito anche a livello dei singoli territori.

***Tutto ciò considerato, decidono quanto segue:***

1) Stringere un patto di collaborazione tra Anci e Cgil Cisl Uil che ponga al centro la persona ed i cittadini, dando primaria importanza agli interventi legati alla Povertà, alla Salute, alle politiche attive del lavoro, alla tassazione progressiva e rispettosa delle condizioni di svantaggio dei cittadini, al recupero dell'evasione fiscale, l'applicazione equa ed uniforme tra i Comuni dell'Isee per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni.

2) Individuare nel Patto sottoscritto, i seguenti obiettivi esigibili, alcuni dei quali fondamentali in quanto Livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni sociali.

a) Programmazione condivisa dello sviluppo del territorio, delle sue infrastrutture materiali ed immateriali, dell'economia produttiva attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti economici privati, delle reti, delle strutture sanitarie, sociali, socio-sanitarie, delle cure primarie.

b)Rilancio del turismo, dei beni culturali, dell'integrazione territoriale, della programmazione integrata.

c) Programmazione condivisa su temi quali, tutela ed integrazione al reddito, Casa ed affitti, Tasse e tariffe, addizionali Irpef, Piani attuativi territoriali sanitari, e Piani di zona sociali e socio sanitari, Patti antievasione, non autosufficienza, domiciliarità semplice ed integrata ed organizzazione delle cure primarie nel territorio, Case della Salute, strutture residenziali e semiresidenziali, carovita ed economie sociali, mobilità e trasporti, formazione, sicurezza, sanità e ticket sanitari, liste di attese in sanità, ed altro ancora.

**IL PATTO DI COLLABORAZIONE VIENE SANCITO DAL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA**

che, affrontando tutte le questioni aperte nei Comuni e tra i cittadini, crei le condizioni per una nuova esigibilità dei diritti ed una rinnovata efficacia ed efficienza del ruolo degli Enti Locali, rafforzi il valore e l'utilità della concertazione con le Parti sociali, individuando nella contrattazione sociale territoriale uno degli strumenti principali del confronto attivo con i diversi livelli Istituzionali e per le materie di competenza.

ANCI MOLISE e CGIL CISL UIL MOLISE con il presente Protocollo impegnano altresì le Parti, e con esse tutti i Comuni del Molise e le OO.SS. , a predisporre e sottoscrivere un **Accordo Quadro di Programma** sui seguenti punti:

1) Borse lavoro , formazione al lavoro e politiche attive di ricollocabilità al lavoro, realizzando una struttura funzionale stabile **con il compito di programmare di concerto, i fondi** comunitari, regionali e comunali , finalizzati ad interventi sulla povertà e l'occupabilità , **indirizzandone l'utilizzo** ad una formazione specialistica certificata, che attraverso la presa in carico, conduca al collocamento al lavoro per la qualifica ottenuta.

2) ADI, servizi e prestazioni di integrazione socio-sanitaria, strutture residenziali e semiresidenziali e centri diurni, Invecchiamento attivo.

In particolare, l'alto parametro di invecchiamento della popolazione molisana, esige interventi mirati sulla cronicità a partire dalla medicina di iniziativa ( Chronic Care Model) che, deve vedere il coinvolgimento degli Attori Istituzionali, sociali e sanitari, delle Parti Sociali.

L' Accordo quadro di Programma, affronterà il tema della programmazione generale degli interventi sociali e socio-sanitari in coerenza con i diversi ruoli di rappresentanza sociale e istituzionale, e dell' informazione ai cittadini attraverso la carta dei servizi.

3) Bandi e Regolamenti armonizzati per tutti i Comuni relativi a prestazioni e servizi sociali, sanitari e di integrazione sanitaria erogati dagli Enti locali e dagli ATS ; Carta dei Servizi; Regolamentazione dell'ISEE.

4) Patto regionale Antievasione in tutti i Comuni, e la previsione che una quota pari al 33% delle somme recuperate venga investita nelle politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria.

5) Confronto sui bilanci di previsione e consuntivi, in fase di predisposizione degli stessi.

***I SOTTOSCRITTI INFINE PROPONGONO L'ISTITUZIONE, PRESSO L'ANCI REGIONALE, DI UN TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO,***

che abbia anche lo scopo di rafforzare la validità politica e l'operatività di quanto contenuto nel presente protocollo e nell'accordo quadro; che verifichi e risolva eventuali problemi inerenti l'accordo quadro; che preveda incontri periodici a scadenza mensile lungo tutto il periodo di vigenza del presente protocollo.

LETTO, CONCORDATO E SOTTOSCRITTO.

Per ANCI REGIONALE MOLISE  
Il Presidente



Per CGIL CISL UIL

